

«EDUCARE OGGI ALLE VIRTÙ», SAGGIO DI GIUSEPPE SAVAGNONE

Una risposta alle sfide dell'emergenza educativa

ORAZIO VECCHIO

Il termine sembra ormai desueto, utilizzato per scherzare o deridere, e lo stesso autore lo riconosce all'inizio del suo lavoro. Eppure, di "virtù" sono tornati oggi a interessarsi studiosi e pensatori di varia estrazione culturale. Perché? Cos'è che ha portato a una simile riscoperta? È possibile recuperare una dimensione che sembra superata in tempi in cui i valori sono piuttosto rappresentati dalla trasgressione? Se lo chiede, dando più di una risposta convincente, Giuseppe Savagnone nel suo ultimo lavoro «Educare oggi alle virtù» (184 pagine, 12 euro), pubblicato da Elledici nell'attualissima collana "La sfida educativa".

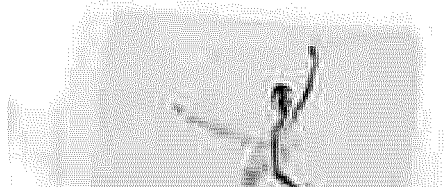
Lo scrittore ed editorialista palermitano, già professore di Storia e filosofia nei licei, apprezzata figura del mondo cattolico, muove la riflessione dall'allarme sull'emergenza educativa, spostando l'attenzione dai giovani agli adulti loro educatori. L'ipotesi è che l'attuale crisi morale ed educativa derivi, in larga misura, dalla mancata capacità di «trarre le conseguenze del passaggio dalla prospettiva etica dell'epoca moderna, centrata sulla legge morale e sul dovere, a quella postmoderna, che punta piuttosto sulla realizzazione delle persone. Il problema degli educatori è che oggi si trovano davanti al tramonto del vecchio modello, senza essere capaci di valorizzare le risorse

offerte dal nuovo». Oggi, infatti, «sono i vizi che interessano, che "intrigano", che appaiono insomma molto più attraenti della loro controparte - scrive Savagnone - come evidenzia la fioritura di studi a loro riguardo. Forse perché hanno l'aria di esprimere con maggior verità la realtà dell'essere umano così com'è effettivamente, al contrario delle virtù, che sembrano richiamare l'insincerità e l'ipocrisia».

È possibile individuare un percorso di "eclissamento" delle virtù, che l'autore traccia passando per Nietzsche e Sartre, per l'emotivismo etico e l'utilitarismo. Ma si può anche scorgere una riscoperta delle virtù. Queste, tuttavia, devono essere radicalmente ripensate in una cornice che eviti la dissoluzione dell'io, l'assolutizzazione della libertà, la riduzione della morale a emotività, la chiusura nell'interiorità e nel rigorismo. Siffatto modello di virtù, molto diverso da quello della legge e dei comandi, capace piuttosto di valorizzare la sfera affettiva, i desideri e la ricerca della felicità, esiste. È possibile pure ricostruirlo: Savagnone lo spiega con chiarezza, citando filosofi antichi e contemporanei (da Platone a Galimberti) e attingendo anche al repertorio della letteratura e del cinema (da Pinocchio ad Avatar). Il libro offre così un valido contributo all'impegno educativo, interpellando particolarmente i cattolici alla luce degli Orientamenti pastorali della Cei per il 2010-2020. In questo senso, «educare alle virtù» può rappresentare la risposta più efficace alle sfide dell'«emergenza educativa».

Giuseppe Savagnone

Educare oggi alle virtù



LA COPERTINA DEL VOLUME DI GIUSEPPE SAVAGNONE

